

FOGLIO INFORMATIVO ANTICIPAZIONI CREDITI IVA

INFORMAZIONI SULLA BANCA E SUL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. (di seguito anche "Banca"), Società con socio unico Invitalia S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, codice ABI 10680.7, società per azioni con sede legale in Roma, viale America n. 351, numero di iscrizione all'Albo delle Banche 74762.60, capitale sociale Euro 204.508.690,00 interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma e codice fiscale 00594040586, partita IVA 00915101000, numero REA RM175628, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62, comma1 del D.lgs. n. 23 luglio 1996, n.415, sito internet: www.mcc.it.

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede	
Si precisa che il cliente non è tenuto a riconoscere alcun costo od onere al soggetto incaricato dell'offerta fuori sede	
Nome e cognome/Ragione Sociale	_____
Qualifica	_____
Sede (indirizzo)	_____ telefono _____
E-mail	_____ Iscrizione ad Albo/Elenco _____
Numero delibera Iscrizione	

DESCRIZIONE, FINALITA' E NATURA DEL FINANZIAMENTO ANTICIPAZIONI CREDITI IVA

E' un finanziamento a breve termine destinato a coprire i fabbisogni di cassa della clientela.

L'operazione rientra nella Convenzione che la Banca ha stipulato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dell'Intesa Programmatica siglata il 13 gennaio 2005 tra l'Agenzia delle Entrate, l'ABI e la Confindustria.

E' finalizzata a facilitare l'ottenimento di anticipi a fronte di crediti IVA chiesti a rimborso dalle Imprese, che possono ottenere, dall'Amministrazione finanziaria, un'attestazione dei propri crediti tributari relativamente alla certezza, liquidità e data indicativa di erogazione del rimborso (Art. 10 del D.L. 30/09/03 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24/11/03 n. 326). Tale attestazione dovrà essere richiesta dall'azienda all'Agenzia delle Entrate che provvederà al suo rilascio

Condizione indispensabile per l'accesso al finanziamento è la presenza di conto fiscale domiciliato presso la Banca.

PROFILO DELLA CLIENTELA

Il prodotto si rivolge a clientela con segmento regolamentare "imprese", ovvero non consumatori, operanti nei settori merceologici attualmente ammessi dalla nostra Policy Credit, con operatività costante e regolare ad elevato standing che desiderano esternalizzare la gestione dei crediti IVA chiesti a rimborso.

PRINCIPALI RISCHI TIPICI

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tasso di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsti;
- Mancato rimborso del credito nei termini previsti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

GARANZIE

La Banca potrà anche servirsi di adeguati strumenti di mitigazione del rischio, come ad esempio le fidejussioni dei soci, le garanzie dei Confidi ed altre forme di mitigazione del rischio

La concessione di fido si configura come un finanziamento ad utilizzo fisso, assistito dalla canalizzazione di credito accertato e confermato – con i limiti di

seguito indicati – e peraltro soggetto alle vicende dell’Impresa e quindi al rischio di pignoramenti, sequestri, pretese di compensazioni, procedure concorsuali.

MODALITA’ DI UTILIZZO

Il Cliente, titolare di conto fiscale, mediante utilizzo dell’apposita linea di credito, può ottenere l’anticipazione di un credito per IVA vantato nei confronti dell’Erario. In tal caso il Cliente deve presentare alla Banca idonea documentazione rilasciata dall’Agenzia delle Entrate attestante la certezza e la liquidità dei crediti IVA e dare disposizione irrevocabile, accettata dall’ufficio delle Entrate, affinché il pagamento dei crediti tributari sia effettuato tramite la Banca stessa sul conto fiscale di riferimento.

Il credito IVA è anticipato in misura non superiore al 80% dell’importo del credito documentato, mediante addebito su di un conto anticipi di apposita apertura e contestuale accredito sul conto corrente ordinario della Banca, dove è domiciliato il conto fiscale.

La Banca ricevuto il rimborso, provvederà al versamento di quanto dovuto nel C/C della Banca del Cliente, e da questo utilizzati ad estinzione totale/parziale della posizione di fido.

L’anticipazione del credito IVA si chiude alla scadenza utilizzando le somme versate in conto fiscale dai Concessionari delegati, mediante una apposita concessione governativa affidata dall’Agenzia delle Entrate, alla riscossione e pagamento dei tributi per competenze territoriali; qualora a tale data il rimborso non fosse ancora pervenuto, il Cliente è tenuto al rimborso del credito IVA anticipato.

La banca valuterà il merito creditizio dei singoli soggetti richiedenti provvedendo, qualora ricorrono le condizioni, a considerare l’anticipazione dei crediti Iva come una linea aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quelle già concesse sotto altre forme.

La banca, nel limite del possibile, dovrà valutare anche l’esigibilità del credito richiedendo “il certificato concernente l’analisi delle iscrizioni a ruolo” emesso dal competente Concessionario della riscossione.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano i costi complessivi del prodotto.

Prima di scegliere e firmare il contratto è necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche".

QUANTO PUO’ COSTARE LA LINEA DI CREDITO ANTICIPAZIONI CREDITI IVA						
Importo	Durata (mesi)	Parametro del	28/06/2018	Spread	Tan	TAEG
€ 500.000,00	3	EURIBOR 3 MESI	-0,329 %	6,92 %	6,92 %	7,365 %

Il TAEG indicato è stato calcolato nell’ipotesi di un affidamento di durata pari a 3 mesi, utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l’intera durata del medesimo, considerando le spese di commissione disponibilità fondi.

	Durata	Massimo 12 mesi, eventualmente prorogabile fino alla data di effettivo rimborso. Estinzione consentita al momento dell’incasso del rimborso sul conto fiscale
	Importo	80% del credito accertato e certificato nella sua consistenza dall’Agenzia delle Entrate, conformemente al dettato della legge n. 326 del 24 novembre 2003
TASSO DEBITORE	Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi Così determinato: a) per tasso Euribor si intende il tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento, rilevato sul Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina od altro circuito che dovesse in futuro sostituire tale pagina o tale circuito) e pubblicato giornalmente dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” ovvero dai principali quotidiani nazionali; (b) il tasso Euribor sarà determinato dalla media aritmetica del tasso EURIBOR a 3/mesi (base 365) del mese precedente il periodo di maturazione degli interessi (come pubblicato da 'Il Sole 24 Ore. (c) Il tasso minimo applicabile è pari allo spread, perciò qualora il parametro di indicizzazione assuma valori negativi verrà applicato lo spread contrattualmente previsto. (d) qualora al momento della rilevazione periodica la quotazione del parametro di indicizzazione tempo per tempo applicato sia negativa, per il corrispondente periodo di applicazione il tasso
	Spread	Massimo di 6,92% (variabile per classe di Rating e durata)

	Tasso di interesse debitore nominale annuo (TAN)	Calcolato come somma tra valore del parametro e spread	
	Periodicità di liquidazione	Annuale	
	Tasso di mora	8%	
COMMISSIONI E SPESE SU LINEA DI CREDITO	Commissione Disponibilità Fondi	0,250 % dell'importo finanziato, calcolata a livello di singola linea di credito in dietimi giornalieri	
		Modalità di addebito	Trimestrale su C/C
	Invio Comunicazioni periodiche	In formato cartaceo: € 0,00 In formato elettronico: € 0,00	
COMMISSIONI E SPESE SU ANTICIPAZIONI	Spesa gestione partite (Commissioni per rimborso spese di gestione applicata ad ogni fattura o altro documento presentato)	in formato cartaceo € 2,60 in formato elettronico 1€ 2,60	
	Commissioni per proroghe (oltre alle spese reclamate da corrispondenti e telefoniche e postali sostenute)	€ 12,91	
SPESE PER RILASCIO CERTIFICAZIONI, DICHIARAZIONI, DUPLICATI E RICERCHE	Attestati per certificazione di bilancio	€ 150,00	
	Capacità finanziaria	€ 60,00	
	Lettere liberatorie	€ 30,00	
	Certificazione rapporti	€ 30,00	
	Competenze liquidate anni precedenti	€ 20,00	
	Copie fotostatiche di documenti	€ 6,50	
	Informazioni ed accesso dei Clienti a documentazioni, indagini, rilevamenti, constatazioni, ecc.	€ 30,00, per ogni ora occupata dall'impiegato addetto (min. € 15,00)	

IMPOSTE E TASSE ed ove applicabili ONERI NOTARILI	
Imposta di registro e ad imposta di bollo in caso d'uso	A carico del Cliente, nella misura pro tempore vigente
Oneri notarili	A carico del cliente (ove applicati)

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

¹ Funzionalità ancora non disponibile

Data Rilevazione	EURIBOR 3M/365 Media aritmetica del mese precedente
Marzo 2018	-0,333 %
Aprile 2018	-0,333 %
Maggio 2018	-0,331 %

IMPOSTE E TASSE ED ove applicabili ONERI NOTARILI	
Imposta di registro e ad imposta di bollo in caso d'uso	A carico del Cliente, nella misura pro tempore vigente
Oneri notarili	A carico del cliente (ove applicati)

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di anticipo, può essere consultato sul sito internet della banca www.mcc.it.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

È facoltà della Banca e dell'Impresa di recedere dal rapporto sorto per effetto della concessione della Linea di Credito in qualunque momento, a mezzo di lettera raccomandata a.r., anche senza preavviso, a prescindere dalla data di scadenza delle singole anticipazioni. In tal caso la Banca, salva ogni altra azione, avrà diritto di esigere immediatamente, o nel termine che a suo insindacabile giudizio sarà ad indicare, anche con semplice lettera, la restituzione delle somme anticipate, oltre interessi, spese e accessori, secondo quanto previsto nel Contratto.

E' altresì facoltà della Banca di ridurre la Linea di Credito o chiedere l'estinzione delle singole anticipazioni concordate in qualsiasi momento a mezzo di lettera raccomandata a.r.

La Banca avrà facoltà di esercitare il diritto di compensazione su qualunque altro credito ceduto dal Cliente, nonché su ogni altro titolo, valore o somma giacente presso la Banca stessa a nome del Cliente.

Per effetto dell'esercizio del diritto di recesso o della riduzione della Linea di Credito, cessa immediatamente la possibilità per il Cliente di utilizzare, a seconda dei casi, totalmente o parzialmente la Linea di Credito. In ogni caso, le eventuali disposizioni allo scoperto, cioè operazioni che la Banca decidesse di consentire dopo la cessazione del Contratto non comportano il ripristino della Linea di Credito, neppure per l'importo delle disposizioni eseguite.

Nel caso in cui il Cliente receda dal presente rapporto, quest'ultimo viene chiuso nel termine massimo di trenta giorni a far data dal saldo integrale di quanto dovuto alla Banca in forza del presente Contratto.

Reclami

Nel caso in cui il Cliente (e/o la Parte garante) intendano presentare un reclamo in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del Contratto ovvero alle attività preliminari o connesse effettuate, il Cliente (e/o la Parte garante) possono presentarlo alla Banca, all'Area Legale Corporate, viale America, 351 00144 Roma, fax +39 06 4791 2784, email sectionlegalebanca@mcc.it, pec reclami@postacertificata.mcc.it.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo stesso.

Se il Cliente (e/o la Parte Garante) non sono soddisfatti o non hanno ricevuto risposta entro il suddetto termine, possono rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per Parte Mutuataria (e/o per la Parte garante) di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria; in tal caso Parte Mutuataria (e/o per la Parte Garante) non saranno tenuti ad esperire il procedimento di mediazione di cui al successivo capoverso.

Sempre ai fini della risoluzione delle controversie che possano sorgere e in relazione all'obbligo previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, così come modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge n.98 del 9 agosto 2013, di esperire il procedimento di mediazione, in quanto condizione di procedibilità, prima di presentare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e/o gli eventuali garanti e la Banca possono ricorrere all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR. (www.conciliatorebancario.it dove è consultabile anche il relativo Regolamento) oppure ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

LEGENDA

Cessione di credito	Contratto col quale un soggetto (cedente) trasferisce ad altro Soggetto (cessionario) un credito vantato verso un terzo (debitore ceduto)
Commissione disponibilità fondi	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.

Compensazione	Rappresenta l'estinzione, tra due soggetti, di due debiti reciproci: è legale se si tratta di debiti ugualmente determinati nel loro ammontare ed esigibili. E' volontaria nel caso in cui le parti concordano di procedere alla compensazione dei debiti reciproci anche se non ricorrono le condizioni della compensazione legale.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido. Gli interessi sono poi addebitati sul conto, in conformità a quanto previsto dall'art. 120 del Testo Unico Bancario.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Visura camerale	Documento che fornisce informazioni su qualunque impresa italiana, individuale o collettiva, iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso le Camere di Commercio Italiane (una per ogni provincia).
Visura ipotecaria e visura catastale	La visura catastale è un documento, rilasciato dall'Agenzia del Territorio (Catasto), che identifica un bene immobile o un terreno sito sul territorio nazionale. La visura identifica la posizione di un immobile sul territorio di uno specifico Comune, e ne definisce categoria (abitazione o ufficio, negozio, ecc.), classe e consistenza (superficie netta e la superficie lorda). La visura ipotecaria consente di accertare la titolarità di un immobile e la presenza di ipoteche, pignoramenti e altri tipi di gravami sull'immobile stesso. È possibile verificare: i contratti di vendita e di acquisto (ricerca nominativa o per dati catastali dell'immobile), l'accensione di mutui o di ipoteche a carico di determinati beni immobili e i passaggi di proprietà avvenuti attraverso dichiarazione di successione.